

# C.S.N.

## Centro Studi Network

### Consulenti aziendali d'Italia

A cura Studio della Penna – Napoli

dott. Paolo Prezioso



[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)

fonte: Il sole 24 Ore, mercoledì 21 gennaio 2015

## La lunga crisi - Le misure del Governo

– **“Alle Pmi innovative gli aiuti “startup”**”: Nascono le **Pmi innovative**, che potranno accedere a buona parte delle semplificazioni e agevolazioni oggi riservate alle startup create da non più di quattro anni: La riduzione degli oneri per l'avvio di impresa, le forme alternative di remunerazione come *stock option* e *work for equity*, gli incentivi fiscali per le società e le persone fisiche che investono in startup innovative, la possibilità di raccogliere capitali con il cosiddetto *crowdfunding*.

L'estensione riguarda anche gli incentivi fiscali per le società e per le persone fisiche che investono in startup innovative ma in questo caso potranno beneficiare della misura solo le piccole e medie imprese costituite fino a sette anni dall'inizio dell'attività o dall'iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.

Resteranno invece appannaggio esclusivo delle startup le agevolazioni in materia di lavoro.

Per rientrare nella categoria di Pmi innovative non devono essere imprese quotate; devono invece avere l'ultimo bilancio certificato e possedere almeno due di tre requisiti relativi alla capacità innovativa:

- spese in ricerca e sviluppo pari almeno al 3% del maggiore importo tra costo e valore totale della produzione;
- forza lavoro che almeno per un quinto, deve essere espressa da personale altamente qualificato;
- titolarità di almeno un brevetto o marchio relativi ai campi industriali o biotecnologico.

Le aziende con queste caratteristiche possono essere iscritte in una sezione speciale del registro delle imprese.

## NORME E TRIBUTI

**“Minimi, più chance per il 5%”:** Più chance per il **regime dei minimi del 5%**. Da un lato è stato formalizzato l'emendamento di Scelta civica che punta a estendere le “vecchie” regole a tutto il 2015, secondo la proposta anticipata nei giorni scorsi dal sottosegretario al Mef, Enrico Zanetti. Dall'altro lato arriva la conferma dell'Agenzia delle Entrate che la tassazione del 5% può essere ancora scelta da chi ha avviato l'attività entro gli ultimi giorni del 2014.

Chi si è messo in proprio il 31 dicembre scorso avrà tempo fino al prossimo 30 gennaio per optare ancora per il vecchio regime, che ha lasciato posto a quello forfettario previsto dalla legge di Stabilità a partire dal 2015.

**“IMU agricola oggi il verdetto del Tar”:** Si prospettano due diverse ipotesi:

1. Se la camera di consiglio oggi confermerà la sospensiva decisa a dicembre dal presidente del Tar per decreto, salterebbe l'obbligo di pagamento entro lunedì prossimo, 26 gennaio, dell'Imu per i proprietari dei terreni che hanno perso l'esenzione in base al criterio “altimetrico” scritto nel decreto attuativo di fine novembre. In questo caso, tutto sarebbe rimandato di qualche mese, quando gli stessi giudici amministrativi

dovranno decidere nel merito. La notizia sarebbe buona per i contribuenti ma negativa per i bilanci dei Comuni.

2. Se invece i giudici amministrativi oggi dovessero andare in senso contrario a quello indicato dal decreto presidenziale di dicembre, cancellando, la sospensiva, risorgerebbe improvvisamente la scadenza del 26 gennaio. In questo caso però almeno per quel che riguarda lo stop alle sanzioni i contribuenti potrebbero invocare le “obiettive condizioni di incertezza”, che per lo statuto del contribuente determinano l'impossibilità di applicare penalità.

**– “Operativo il fondo politiche attive”:** Pubblicato il 15 gennaio il decreto ministeriale del 14 novembre 2014 con cui sono state individuate le iniziative, anche sperimentali, finanziabili con il **Fondo per le politiche attive (Fpa)** istituito dalla legge di stabilità dell'anno scorso. Il Fondo è ora operativo per favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali anche in deroga e dei lavoratori in stato di disoccupazione attraverso il potenziamento delle politiche attive del lavoro.

Il decreto ministeriale individua sette tipologie di iniziative finanziabili anche sostenute da specifici programmi formativi: sperimentazione del contratto di ricollocazione; realizzazione di percorsi di orientamento formativo; percorsi formativi professionalizzanti per l'aggiornamento e il potenziamento delle competenze-chiave; percorsi formativi per la ricerca attiva di lavoro e per l'autoimprenditorialità; tirocini di inserimento o di reinserimento; interventi di aiuto alle attività professionali autonome, alla creazione d'impresa e al rilevamento di imprese da parte di lavoratori ed alle attività di cooperazione; incentivi all'assunzione dei lavoratori.

Il fondo sarà finanziato con 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016. Nell'anno in corso per sostenere i contratti di ricollocazione sarà disponibile anche un fondo dell'INPS che riguarderà soltanto i lavoratori licenziati illegittimamente per giustificato motivo oggettivo o a seguito di licenziamento collettivo.

N.B.-Ricordiamo che il 29 gennaio 2015 torna l'appuntamento annuale di TELEFISCO per approfondire tutte le tematiche fiscali introdotte dalle manovre per il 2015. Tutte le informazioni per aderire sono disponibili all'indirizzo [www.ilsole24ore.com/telefisco](http://www.ilsole24ore.com/telefisco).

Napoli 21.01.2015

Studio della Penna

dottori commercialisti

Napoli            ROMA

[www.studiodellapenna.it](http://www.studiodellapenna.it)